

Proviene dal Festival delle Colline MM&M, lo spettacolo di Renato Cuocolo e Roberta Bosetti il cui enigmatico titolo altro non indica che le M iniziali di «Movies, Monstrosities and Masks», ossia Film, Mostrosità e Maschere. È uno spettacolo delicatamente rivoluzionario. Non solo perché porta in scena Renato Cuocolo, fino a ieri invisibile nel ruolo di regista, ma anche perché imprime una virata radicale al cosiddetto teatro di narrazione, o più precisamente al te-

atro di narrazione autobiografica. La Bosetti, come ormai avviene da anni sui palcoscenici di mezzo mondo, racconta se stessa e la propria infanzia nella casa di Vercelli, ma questa volta lo fa scrutando la casa e se stessa attraverso un binocolo rovesciato.

Il tavolo con quella gran confusione di libri, riviste e fotografie è certamente «la casa». In quella rigatteria della memoria c'è anche un mappamondo e un uccello impagliato. L'attrice siede a un lato del tavolo. Davanti a sé ha Cuocolo che, armato di telecamera,



OSVALDO GUERRIERI

Teatro

Tutta la casa in un tavolo E la Bosetti è seducente



L'attrice Roberta Bosetti

riprende lei e gli oggetti con immagini che vengono isolate e proiettate sulla parete alle spalle di lei e lei parla al microfono mentre noi l'ascoltiamo in cuffia. Si capisce. Lei è «la voce che racconta», non vuole avere un corpo, vuol essere immateriale come il pensiero. E la voce custodisce e sprigiona una lontananza di favole, di libri, di film, di volti fascinosi in bianco e nero, di dialoghi struggenti, di scene memorabili da *La donna che visse due volte*, *Psycho*, *Casablanca*. Questo mondo illusorio le ha messo in testa un tea-

tro che un bel giorno ha cominciato a sfidare la vita reale, le maschere sono entrate in conflitto con i volti della vita domestica e hanno segnato un destino. Il racconto, pacato anche nella drammaticità, è vero come può essere vero un sogno, e la Bosetti è seducente, tanto che vorresti continuare ad ascoltarla per ore.

MM&M
DI CUOCOLO E BOSETTI
VISTO AL FESTIVAL DELLE COLLINE
TORINESI, DOMANI A MILANO AL
FESTIVAL «DA VICINO NESSUNO È
NORMALE»
